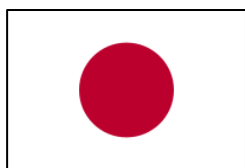


Luna e gli altri...

CORPI CELESTI SULLE BANDIERE

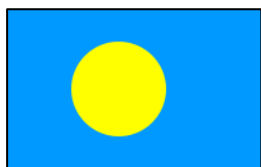
Il Sole, la Luna, le costellazioni, ma soprattutto le stelle, sono motivi iconografici che ricorrono sovente sulle bandiere, nazionali e non solo.

Il disco solare, di colore rosso, appare sullo sfondo bianco del vessillo del Giappone, scelta del tutto coerente per uno stato il cui nome originale "Nippon" significa "luogo dove sorge il Sole".



Giappone

Restando nell'Estremo Oriente, anche la bandiera di Palau, lo stato dell'Oceania che, avendo ottenuto l'indipendenza nel 1994, è uno dei più giovani al mondo, presenta il disco solare. In questo caso è di colore giallo in campo azzurro, leggermente spostato verso l'asta.



Palau

Ancora il Sole appare nella bandiera delle Isole Kiribati. Stavolta è disegnato con 17 raggi, che rimandano alle Isole Gilbert (16 atolli) e Banaba che costituiscono il principale arcipelago di questo stato dell'Oceano Pacifico. Sole con i raggi anche per la Macedonia del Nord: questo particolare motivo richiama l'immagine contenuta nell'inno nazionale che parla del "nuovo sole della libertà".



Isole Kiribati



Macedonia del Nord

Il fatto – molto comune in vessillologia – che i corpi celesti siano assunti per rappresentare i vari territori o le differenti popolazioni che compongono lo stato o diventino il simbolo di valori ideali oppure di un'identità culturale o religiosa tende ovviamente a offuscarne il riferimento astronomico.

Questo avviene anche ad Aruba, sulla cui bandiera compare un'insolita stella a quattro punte che vuole richiamare i punti cardinali e allo stesso tempo la diversità etnica degli abitanti del piccolo stato caraibico, provenienti da ogni angolo del mondo.



Aruba

Nella bandiera cinese quattro stelle, che simboleggiano le classi che compongono la società, si rivolgono verso una stella più grande, immagine del partito e del suo ruolo nel Paese.



Repubblica Popolare Cinese

Eclatante è il caso della già ricordata Macedonia del Nord dove l'adozione del motivo iconografico del Sole ha suscitato uno spinoso caso politico. Sulla bandiera, creata all'indomani dell'indipendenza dalla Jugoslavia, campeggiava il sole di Vergina (a sedici punte), simbolo della Macedonia di Alessandro Magno. Questa scelta costituiva per la Grecia una prova delle mire della nuova repubblica sul territorio della Macedonia storicamente greco.

Per questo motivo fu disegnato un nuovo vessillo con un sole a otto punte stilizzato.

La mezzaluna, spesso abbinata a una stella a cinque punte, connota invece le bandiere di paesi islamici, a cominciare da quella della Turchia. Perché la falce sia associata all'Islam è un fatto non del tutto acclarato, visto che molto probabilmente i Turchi Ottomani, dopo aver conquistato Costantinopoli, avrebbero semplicemente adottato il vessillo della capitale dell'Impero Romano d'Oriente, che affonderebbe le radici nella mitologia greca (la Luna è uno dei simboli della dea Artemide) e nel cristianesimo (la stella a cinque punte legata al culto mariano).

Non manca chi invece legge nella stella il riferimento ai cinque pilastri dell'Islam.



Turchia

Qualunque sia la spiegazione della sua origine, l'abbinamento falce lunare e stella spicca sui vessilli di parecchi stati, tra cui Tunisia, Libia, Mauritania e Pakistan.

Questi elementi compaiono anche sulla bandiera azera, dove però le punte della stella sono 8, e su quella della Malesia, dove le punte sono diventate ben 14.



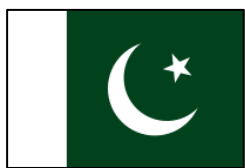
Tunisia



Libia



Mauritania



Pakistan



Azerbaijan



Malesia

Molto più facile spiegare la presenza della stella sul vessillo di Israele: l'astro a sei punte è quella di Davide, citata nella Bibbia e storicamente simbolo del popolo ebraico.



Israele

Il riferimento astronomico è invece più evidente nelle bandiere di diversi stati dell'emisfero australe, che riportano la costellazione della Croce del Sud. Vediamo la Crux australis nei vessilli di Australia, Samoa e Papua Nuova Guinea, nonché in quello della Nuova Zelanda, che adotta però una versione semplificata della costellazione con solamente quattro stelle invece delle più consuete cinque.



Australia



Samoa



Papua Nuova Guinea



Nuova Zelanda

La Croce che indica il polo sud celeste è visibile anche nel vessillo del Brasile dove è raffigurata la volta celeste dell'emisfero meridionale con le costellazioni presenti nel cielo di Rio de Janeiro, alle 8.30 del 15 novembre 1889, giorno dell'adozione ufficiale della bandiera.



Brasile

In sintesi, qualunque sia il motivo della loro adozione, è innegabile che i corpi celesti esercitino un fascino particolare quando si tratti di disegnare una bandiera, al punto che la stella compare su quasi un terzo dei vessilli nazionali oggi esistenti, rappresentando così il motivo più diffuso.

Elisabetta Brunella